

# Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma “Quadrante Nord-Ovest”

## Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale

Elaborato		Verificato		Approvato	
	S.Viola SRI/CRE- ASA	M.Ferotti SRI/APRI-RM	C.Pietraggi AI/AAU/AU M. Schunnach AI/AAU/AU	N.Rivabene SRI/CRE- ASA R.Fiorentino AI/AAU/AU	F.Testa SRI/CRE E.Farci SRI/APRI-RM A.Motawi AI/AAU

## Indice

1	INTRODUZIONE .....	4
1.1	Documentazione integrativa.....	4
2	interferenze relative a fossi e crinali .....	6
2.1	Analisi degli elaborati .....	6
3	INTERVENTI SU FOTO AEREE AGGIORNATE.....	9
4	ANALISI PTP 15/7 “VEIO – CESANO” .....	10
4.1	Introduzione.....	10
4.2	Analisi dei tracciati rispetto ai contenuti del Piano .....	10
4.2.1	Classificazione delle aree ai fini della tutela .....	11
4.2.2	Beni individui di interesse archeologico e storico monumentale .....	16
4.2.3	Beni d’interesse ambientale di tipo geomorfologico, naturalistico e paesistico .....	19
4.2.4	Conclusioni.....	22
5	Carta del rischio e delle presenze archeologiche.....	24
5.1	Integrazioni alla carta archeologica.....	24
5.2	Beni monumentali.....	26

**Allegati****Elaborati cartografici**

Codice	Nome	Scala
DEER10004BASA00058_01	Tavole delle interferenze con fossi e crinali	1:30.000
DEER10004BASA00058_02	Tavola dei beni archeologici puntuali su ortofoto	1:15.000
DEER10004BASA00058_03	Classificazione delle aree ai fini della tutela	1:10.000
DEER10004BASA00058_04	Beni di interesse archeologico storico monumentale	1:10.000
DEER10004BASA00058_05	Beni di interesse ambientale geomorfologico naturalistico e paesistico	1:10.000
DEER10004BASA00058_06	Carta del rischio e delle presenze archeologiche	1:10.000

**Appendice A - Stralcio Relazione archeologica**

Codice	Nome
SRIARI10059	Cap. 7 Carta archeologica

**Elaborati grafici**

Codice	Nome
DEER10004BASA00058_07	Fotosimulazioni

## 1 INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto per fornire le integrazioni richieste dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali pervenute con nota del 27/06/2011 (Prot. n. 6795 MBAC-SBA-EM) e nota del 11/08/2011 (Prot. n. 0013867 MBAC-SBAP-RM).

Nelle comunicazioni citate veniva espressa la necessità di chiarire alcuni aspetti attraverso documentazione integrativa inerente elaborati programmatici e archeologici, integrando in particolare la carta del rischio e delle presenze archeologiche, allegata allo Studio di Impatto Ambientale relativo al Riassetto della Rete Elettrica AT nell'area metropolitana di Roma – Quadrante Nord-Ovest nell'ambito della relativa procedura di VIA.

### 1.1 Documentazione integrativa

Le integrazioni richieste formalmente con le note citate in premessa, derivano da quanto emerso e discusso in sede di tavoli tecnici effettuati tra Terna e i referenti istituzionali nel periodo di giugno e luglio 2011, per illustrare e presentare gli interventi proposti nell'ambito del Riassetto della rete elettrica di Roma.

Gli elaborati redatti per rispondere a quanto richiesto sono essenzialmente cartografici, in quanto le perplessità espresse riguardavano in prevalenza la chiarezza della rappresentazione grafica in alcuni punti. In particolare lo scopo prefissato è quello di rappresentare le eventuali interferenze dei sostegni dei tracciati in progetto, rispetto agli attraversamenti di fossi e crinali e rispetto alla presenza di beni archeologici puntuali come rappresentati nelle tavole B del PTPR. Per ciò che riguarda aspetti programmatici e vincolistici è stato inoltre richiesto di integrare l'analisi programmatica con lo studio delle interferenze dei tracciati oggetto di procedura di VIA, rispetto al PTP 15/7 “Veio Cesano”.

Come accennato in premessa, la cartografia archeologica è stata integrata inserendo nella carta del rischio e delle presenze archeologiche i dati inediti derivanti dagli incontri con i funzionari di riferimento per i municipi interessati nel comune di Roma e al di fuori di esso (*Soprintendenza Speciale Per I Beni Archeologi di Roma, Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria Meridionale*). Per completezza d'informazione alla cartografia archeologica sono stati aggiunti anche i dati derivanti dalla carta del rischio consultabile on-line sul sito dell'Istituto centrale per la conservazione ed il restauro (ICR).

Nella tabella che segue (Tabella 1) sono elencate le richieste di integrazioni pervenute e gli elaborati redatti in risposta e allegati alla presente documentazione.

**Tabella 1 Argomenti oggetto di integrazione**

Documentazione richiesta	Riferimento elaborato	Riferimento capitolo
Inserimenti foto render dei punti di criticità, in particolare dell'innesto dei nuovi sostegni che ricadono all'interno delle fasce di rispetto dei fossi e sui crinali	DEER10004BASA00058_01	Capitolo 2
Individuazione degli interventi su foto aeree aggiornate, con punti di zoom in corrispondenza dei sostegni	DEER10004BASA00058_02	Capitolo 3
Analisi paesaggistica ai sensi del PTP 15/7 Veio-Cesano	DEER10004BASA00058_03 DEER10004BASA00058_04 DEER10004BASA00058_05	Capitolo 4 (Par. 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3)

Documentazione richiesta	Riferimento elaborato	Riferimento capitolo
Delibera del Parco di Veio		Capitolo 4 (Par. 4.2.14)
Integrazioni Carta del Rischio e delle Presenze Archeologiche	DEER10004BASA00058_06	Capitolo 5

## 2 INTERFERENZE RELATIVE A FOSSI E CRINALI

La richiesta di integrazioni in merito al punto specifico, nasce dalla necessità di verificare il corretto posizionamento dei sostegni in prossimità dell'alveo dei torrenti, e l'eventuale criticità dovuta alla vicinanza ai corsi d'acqua e alla fascia boscata limitrofa e spesso parallela, nel settore di campagna romana interessato dagli interventi in progetto.

L'elaborato DEER10004BASA00058\_01 è costituito da una tavola di insieme dei tracciati sovrapposti ad ortofoto più aggiornata rispetto alle tavole già redatte in ambito di SIA, sulla quale sono stati scelti 6 punti di approfondimento in corrispondenza dei quali sono state evidenziate le scelte progettuali fatte e le soluzioni adottate per l'attraversamento dei torrenti.

A tale scopo sono state evidenziate le ubicazioni dei sostegni e dei tracciati, attraverso zoom della planimetria del tracciato su ortofoto e foto illustrative dello stato dei luoghi. Sono inoltre stati realizzati due foto inserimenti integrativi rispetto a quelli già redatti a corredo del SIA, selezionando due punti accessibili sebbene privati.

Per rispondere in maniera completa a quanto richiesto sono stati rappresentati in tavola i limiti della fascia di rispetto dei corsi d'acqua secondo ex L. 431/85.

I foto inserimenti sono stati riprodotti per maggior chiarezza anche in un elaborato separato (DEER10004BASA00058\_06).

### 2.1 Analisi degli elaborati

Dall'analisi della tavola emergono alcuni aspetti ambientali descritti a seguire e sintetizzati in Tabella 2.

Come già anticipato i punti selezionati per l'analisi di dettaglio sono stati scelti per verificare la reale entità delle interferenze rispetto ai seguenti elementi:

- interferenza con la fascia di rispetto dei corsi d'acqua;
- presenza di fascia boscata lungo l'alveo
- localizzazione dei sostegni in prossimità dell'alveo dei torrenti
- attraversamento trasversale del corso d'acqua

Dall'analisi degli elaborati allegati alle presenti integrazioni documentali, emerge come le iniziali perplessità sollevate in precedenti incontri con gli enti appaiano ridimensionate. Si ritiene che globalmente vengano confermate le considerazioni espresse nel SIA e sintetizzate nella tavola degli impatti in particolare per ciò che riguarda l'interferenza rispetto alle componenti uso del suolo e vegetazione, ovvero che i tracciati degli elettrodotti di nuova realizzazione si sviluppano prevalentemente in aree agricole (87% dei sostegni), di conseguenza i sostegni ricadono quasi interamente al fuori di aree boscate limitando al massimo l'interferenza con la vegetazione soprattutto di alto fusto (10 sostegni contro un totale di 180).

Nella tabella che segue sono sintetizzati i punti selezionati per l'approfondimento richiesto e rappresentati in tavola; si specifica che per quanto riguarda il tracciato “Realizzazione nuova linea 150 kV Roma Nord - “Transizione Bufalotta” e relativa demolizione del tratto della linea 150 kV Flaminia - Nomentana tra “Transizione Bufalotta” e Flaminia” (I.22) l'attraversamento e la limitata interferenza con la fascia di rispetto del corso d'acqua non è stata ritenuta critica in relazione allo stato di antropizzazione già presente nell'area e visibile nel foto inserimento già allegato alla documentazione di SIA.

**Tabella 2 – Analisi sintetica delle interferenze fluviali**

Codice	Denominazione	Tensione [kv]	Tipologia	ID punto	Sostegni interessati	Sintesi dell'analisi
I.26	Varianti Aeree linea 380 kV Roma N - Montalto e linea 150 kV Roma O - Fiano	380/150	Aereo/ demolizione	1	10 - 13	Il sostegno 10 ricade in zona a vincolo fluviale, i sostegni 11-13 in area boscata vincolata; la scelta del tracciato è stata dettata da due fattori essenziali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la morfologia del territorio nelle vicinanze, che rende problematico il posizionamento dei sostegni in altri punti;</li> <li>• la necessità tecnica di utilizzare come collegamento del nuovo tracciato il sostegno 13</li> </ul>
I.3	Realizzazione nuova linea 380 kV Roma Nord – Flaminia	380	aereo	2	25	Il sostegno 25 non interferisce con l'alveo o vegetazione; la presenza di edificato pressoché continuo prima e dopo l'attraversamento rende il tracciato di fatto obbligatorio; le scelte progettuali hanno limitato ad uno i sostegni ricadenti in fascia di rispetto del corso d'acqua
				3	11	La fascia di rispetto è interessata dal solo sostegno 11 che non interferisce con l'alveo né con la fascia boscata limitrofa
I.27	Variante aerea linea 150 kV Acea Flaminia - Acea Orte e relativa demolizione del tratto interessato	150	Aereo/ demolizione	3	13	La fascia di rispetto è interessata dal solo sostegno 13 che non interferisce con l'alveo né con la fascia boscata limitrofa
I.4	Realizzazione nuova linea 380 kV Flaminia - Roma Ovest	380	aereo	4	53 - 54	Il sost. 53 si trova in posizione elevata morfologicamente in prossimità di un'area boscata; il 54 si trova in area agricola ma interno alla fascia di rispetto del torrente senza interessare l'alveo; l'interferenza con la fascia di rispetto è obbligata dalla presenza di abitazioni ubicate a nord del tracciato

Codice	Denominazione	Tensione [kv]	Tipologia	ID punto	Sostegni interessati	Sintesi dell'analisi
				5	41	L'ubicazione del sostegno combina la componente paesaggistica con quella naturalistica, non interferisce con la vegetazione e si trova a quota tale da non essere visibile. La localizzazione al di fuori della fascia di rispetto sarebbe stata per contro di notevole impatto percettivo per la vicinanza con la strada. (vedi foto 1)
				6	31 - 34	I sostegni non interferiscono con aree boscate e risultano comunque localizzati in aree agricole
<b>I.8</b>	Realizzazione nuova direttrice a 150 kV "Roma ovest – Primavalle - La Storta – Flaminia"	150	Aereo/cavo	7	8 - 11	I sostegni non interferiscono con la fascia di vegetazione ripariale ma sono in area agricola; l'attraversamento del corso d'acqua non prevede interferenza con l'alveo se non il sorvolo dei conduttori. Rispetto alla fascia di rispetto del corso d'acqua i sostegni 9-11 sono posizionati al limite estremo

### 3 INTERVENTI SU FOTO AEREE AGGIORNATE

Per rispondere alla necessità di individuare con maggiore precisione l'ubicazione dei sostegni, sono state redatte tavole dei tracciati in progetto su ortofoto aggiornata al 2008, costituite da 3 fogli alla scala 1:15.000 (DEER10004BASA00058\_02\_01/03).

In sede di tavolo tecnico era emersa la necessità di chiarire la posizione di alcuni elementi presenti nella tavola B del PTPR sezione Vincoli ricognitivi di legge in particolare le “Aree di interesse archeologico già individuate – beni puntuali con fascia di rispetto (art. 13 co 3 lett. A LR 24/98).

In particolare era stata segnalata la necessità di rendere graficamente più chiare le interferenze con tali elementi nel settore tra il Parco della Marcigliana, dove sorge attualmente la stazione elettrica di Marcigliana e da cui parte il tracciato a 380 kV “Realizzazione nuova linea 380 kV Roma Nord – Flaminia, e l'area del Parco di Veio; in questo tratto le presenze archeologiche ed i vincoli areali e puntuali secondo pianificazione, sono particolarmente frequenti.

Per rispondere a tali esigenze sono stati rappresentati su ortofoto gli elementi puntuali e la relativa fascia di rispetto relativamente a tutti i tracciati oggetto di VIA per verificare le interferenze dirette rispetto a tali elementi, l'analisi è stata ristretta ai sostegni da realizzare.

In virtù di un' attenta progettazione dei tracciati, le interferenze riscontrabili sono elencate nella tabella che segue:

**Tabella 3- Interferenze dei sostegni rispetto ai beni archeologici puntuali individuati nel PTPR**

Denominazione	Codice	Tensione [kV]	Interferenze beni puntuali [n° sostegno]
Realizzazione nuova linea 380 kV “Roma Nord - Flaminia - Roma Ovest” tratto Roma Nord - Flaminia	I.3	380	10 30 40
Variante aerea linea 150 kV “Acea Flaminia - Acea Orte” nella parte in ingresso a Flaminia	I.27	150	1-2 12

## 4 ANALISI PTP 15/7 “VEIO – CESANO”

### 4.1 Introduzione

La Pianificazione paesistica e la tutela dei beni e delle aree sottoposte a vincolo paesistico sono regolate nella regione Lazio dalla L.R.24/98 che ha introdotto il criterio della tutela omogenea, sull'intero territorio regionale, delle aree e dei beni previsti dalla Legge Galasso n. 431/85 e di quelli dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi della L.1497/39, da perseguire anche attraverso la redazione di uno strumento di pianificazione che è il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR).

Con la L.R.24/98 sono stati contestualmente approvati i Piani Territoriali Paesistici (PTP) in precedenza adottati (art. 19), limitatamente alle aree ed ai beni dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi della 1497/39 (Decreti Ministeriali e provvedimenti regionali) e a quelli sottoposti a vincolo paesistico ai sensi dell'articolo 1 della L.431/85 con i contenuti indicati nell'articolo 20: fasce costiere marine, fasce costiere lacuali, corsi delle acque pubbliche, montagne sopra i 1200 m.t. s.l.m., parchi e riserve naturali, aree boscate, aree delle università agrarie e di uso civico, zone umide, aree di interesse archeologico.

### 4.2 Analisi dei tracciati rispetto ai contenuti del Piano

L'analisi che segue risponde alla richiesta di verifica delle interferenze dei tracciati oggetto di procedura di VIA, rispetto al PTP - Piano territoriale paesistico 15/7 “Veio-Cesano” (adottato con Dgr 10018/88 e approvato con LR 24/98).

I sistemi di tavole analizzati sono quelli contrassegnati con il codice E3 in quanto i sistemi di tavole E1 e E2, che comprendono la rappresentazione dei vincoli alla scala 1:25.000, sono stati recepiti interamente dal PTPR già ampiamente analizzato nel SIA.

I tracciati aerei che interessano il territorio coperto dalla pianificazione del piano citato sono indicati nella tabella che segue. (Tabella 4)

**Tabella 4 Interventi che attraversano il territorio interessato dal PTP “Veio-Cesano”**

Denominazione		Codice	Tensione [kV]
Realizzazione nuova linea 380 kV “Roma Nord - Flaminia - Roma Ovest”	Roma Nord - Flaminia	I.1 - I.3	380
	Flaminia - Roma Ovest	I.4	380
Realizzazione nuova direttrice a 150 kV “Roma Ovest - Primavalle - La Storta - Flaminia”		I.8	150
Variante aerea linea 150 kV “Acea Flaminia - Acea Orte” nella parte in ingresso a Flaminia		I.27	150

Secondo quanto contenuto nell'art. 6 delle norme di piano, *all'interno del perimetro del “sistema paesaggistico Veio-Cesano” gli obiettivi generali della L. 431/85 si attuano attraverso due forme distinte ma rigorosamente interrelate di pianificazione ambientale:*

- la tutela dei paesaggi**, disciplinati dal titolo III delle norme e dagli elaborati grafici della serie E/3 dal titolo “Classificazione delle aree ai fini della tutela”;
- la tutela dei beni individui**, disciplinati dal titolo II delle norme e dagli elaborati grafici E/3 – bis e ter dal titolo rispettivamente: “Beni di interesse archeologico storico monumentale” e “Beni di interesse ambientale geomorfologico naturalistico e paesistico”.

Le tavole che costituiscono le tre tipologie di elaborato sono state mosaiccate e costituiscono la base su cui sono stati sovrapposti gli interventi progettuali ai fini di evidenziare gli elementi salienti interessati dal progetto.

Gli elaborati redatti a corredo dell'analisi condotta sono:

- DEER10004BASA00058\_03; Classificazione delle aree ai fini della tutela;
- DEER10004BASA00058\_04; Beni di interesse archeologico storico monumentale;

- DEER10004BASA00058\_05; Beni di interesse ambientale geomorfologico naturalistico e paesistico.

Nei successivi paragrafi sono riportati i dettagli delle analisi effettuate, prendendo in considerazione solo i sostegni ricadenti all'interno del PTP “Veio-Cesano” di ciascun intervento progettuale.

#### 4.2.1 Classificazione delle aree ai fini della tutela

Il PTP elabora una strategia di tutela volta alla salvaguardia degli inquadramenti paesistici e del valore paesaggistico di ampie porzioni territoriali; definisce le zone omogenee rispetto alle loro caratteristiche, assegnando a ciascuna una modalità di tutela al fine di salvaguardare le specifiche qualità, definire i limiti ed i modi della loro trasformabilità ed attivare, laddove si pone la necessità, processi di riqualificazione.

Il Piano in relazione al valore complessivo e agli interventi ammissibili prevede la classificazione delle aree ai fini della tutela in quattro zone:

- di tutela integrale;
- di tutela paesistica;
- di tutela orientata;
- di tutela limitata.

Eccetto la tutela integrale, le altre categorie sono strutturate in sottozone indicate da lettere con specifici obiettivi di tutela.

Nelle tabelle che seguono sono indicate le aree di tutela interessate dagli interventi progettuali, così come individuate nella tavola delle aree ai fini della tutela del PTP 15/7 “Veio - Cesano” (DEER10004BASA00058\_01).

Ogni tabella contiene il numero di sostegno e la zona o sottozona individuata dalla lettura delle tavole, le norme ad esse associate sono descritte in coda alle tabelle.

**Tabella 5 Aree di tutela interessate dall'intervento Realizzazione nuova linea 380 kV Roma Nord - Flaminia - Roma Ovest, tratto “Roma Nord - Flaminia” (I.1 - I.3)**

SOSTEGNO	ZONA DI TUTELA
1	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
	Tutela dei paesaggi agrari in corso di trasformazione (TPd)
2 - 3 - 4 - 5	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
6	Aree di rispetto dei beni d'interesse archeologico
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
	Percorsi panoramici
7	Tutela dei paesaggi agrari di media estensione (TPc)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
8 - 9	Tutela dei paesaggi agrari di media estensione (TPc)
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
10	Tutela dei paesaggi agrari di media estensione (TPc)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
11	Tutela integrale (TI/32)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
12	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico

SOSTEGNO	ZONA DI TUTELA
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
13	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
14	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
15 - 16	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse archeologico
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
18	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
19	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
20	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
21	Tutela dei paesaggi agrari di media estensione (TPc)
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
22	Tutela dei paesaggi agrari di media estensione (TPc)
23 - 24	Tutela dei paesaggi agrari di media estensione (TPc)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
25	Tutela integrale (TI/40)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
26 - 27	Tutela dei paesaggi agrari di media estensione (TPc)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico

**Tabella 6 Aree di tutela interessate dall'intervento Realizzazione nuova linea 380 kV Roma Nord - Flaminia - Roma Ovest, tratto “Flaminia - Roma Ovest” (I.4)**

SOSTEGNO	ZONA DI TUTELA
45	Tutela dei margini, dei crinali e delle emergenze panoramiche (TPa)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse archeologico
46	Tutela dei margini, dei crinali e delle emergenze panoramiche (TPa)
47	Tutela limitata con trasformazioni sottoposte a prescrizioni particolari (TLb)
48 - 49 - 50	Tutela integrale (TI/51)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
51 - 52	Tutela integrale (TI/46)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
53	Tutela integrale (TI/22)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
54	Tutela integrale (TI/21)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
55	Tutela integrale (TI/25)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
56 - 57 - 58	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
59	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
	Tutela dei paesaggi agrari in corso di trasformazione (TPd)

**Tabella 7 Aree di tutela interessate dall'intervento Realizzazione nuova direttrice a 150 kV “Roma Ovest - Primavalle - La Storta - Flaminia” (I.8)**

SOSTEGNO	ZONA DI TUTELA
1	Tutela integrale (TI/49)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
2	Tutela integrale (TI/50)
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
3 - 4 - 5	Tutela integrale (TI/50)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse archeologico
6	Tutela integrale (TI/47)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
7 - 8	Tutela integrale (TI/51)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
9	Tutela integrale (TI/47)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
10	Tutela integrale (TI/46)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
11	Tutela integrale (TI/47)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico

**Tabella 8 Aree di tutela interessate dall'intervento Variante aerea direttrice 150 kV in doppia terna “Acea Flaminia - Acea Orte” e relativa demolizione del tratto interessato (I.27)**

SOSTEGNO	ZONA DI TUTELA
1 - 2	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
3 - 4	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
	Percorsi panoramici
5 - 6 - 7	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
8	Aree di rispetto dei beni d'interesse archeologico
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
	Percorsi panoramici
9	Tutela dei paesaggi agrari di media estensione (TPc)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
10 - 11	Tutela dei paesaggi agrari di media estensione (TPc)
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
12	Tutela dei paesaggi agrari di media estensione (TPc)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
13	Tutela integrale (TI/32)
	Tutela dei paesaggi agrari di media estensione (TPc)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico
14 - 15	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
	Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico

SOSTEGNO	ZONA DI TUTELA
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
16	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
17	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
	Aree di rispetto dei beni d'interesse archeologico
18	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
20	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
21	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
22	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
23	Tutela dei paesaggi agrari di grande estensione (TPb)
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
24	Tutela dei paesaggi agrari di media estensione (TPc)
	Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico
25	Tutela dei paesaggi agrari di media estensione (TPc)

Si descrivono a seguire le definizioni e le norme associate alle zone di tutela interessate dagli interventi progettuali, così come classificati dal PTP e presenti nella legenda della tavola illustrativa:

### **AREE DI RISPETTO**

Le aree di rispetto sono individuate graficamente sulle tavole delle tutele ma le norme associate sono contenute nel sistema di tavola specifico al quale si rimanda:

- **Aree di rispetto preventivo dei beni di interesse archeologico;** Rif. Par. 4.2.2 per le norme dei beni di interesse archeologico e Tav. DEER10004BASA00058\_02;
- **Aree di rispetto dei beni d'interesse naturalistico;** Rif. Par. 4.2.3 per le norme dei beni d'interesse ambientale e Tav. DEER10004BASA00058\_03.

### **ZONE DI TUTELA**

#### **Zone di tutela integrale**

La tutela integrale si esercita sia su zone che conservano i caratteri del paesaggio naturale, sia sulle aree dei grandi complessi archeologici, sia sulle aree delle ville di rilevante interesse, sia, infine, sui grandi pianori panoramici circostanti le suddette aree. Sono zone di eccezionale interesse per il loro valore geomorfologico, naturalistico, storico-archeologico-monumentale e paesaggistico che conservano le proprie caratteristiche in condizione di sostanziale integrità.

La disciplina di tutela si compone di una parte di prescrizioni generali comuni a tutte le sottozone e di una parte di prescrizioni particolari relative a ciascun tipo di sottozona. Per queste, il PTP detta norme volte al mantenimento del modo d'essere di queste zone ed alla salvaguardia dei loro valori, mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale e la sottrazione di queste zone ad alterazioni pregiudizievoli per la loro conservazione. In relazione alle diverse caratteristiche di pregio, si individuano due principali indirizzi legati alla conservazione attiva e alla valorizzazione degli aspetti più rilevanti di due diversi spazi paesistici:

- gli spazi caratterizzati dai paesaggi naturali e seminaturali propri degli inquadramenti paesistici di valle;
- gli spazi caratterizzati da paesaggi antropici.

Per la prima categoria, la tutela è indirizzata alla conservazione degli inquadramenti paesistici di tipo idromorfologico-vegetazionale e delle valli modellate dai corsi d'acqua. Rientrano all'interno di tali spazi, le aree individuate dalle sigle TI/21, TI/22, TI/32 e TI/47, interessate dall'intervento progettuale.

La **zona di tutela integrale TI/22**: è costituita da vallecole a “V”, o da pendici di valle che conservano il più rilevante valore e interesse naturalistico, vegetazionale e faunistico, in ragione della pressoché totale estensione dei boschi, sia pure con differenti gradi di copertura e stato di conservazione. In tale area è fatto obbligo la destinazione a Riserva Integrale e/o orientata, a protezione della fauna e della flora; di effettuare tutti gli interventi necessari per la tutela della fauna autoctona, per l'incremento e la riproduzione del patrimonio faunistico; di effettuare per la vegetazione tutti gli interventi di conservazione e rimboschimento come indicato dalle norme tecniche del PTP.

Le **zone di tutela integrale TI/21, TI/32 e TI/47**: sono costituite da fondovalle pianeggianti, condotti generalmente a prato-pascolo, più raramente a seminativi, che conservano, insieme alla zona precedentemente descritta (TI/22), il più rilevante valore e interesse naturalistico, vegetazionale e faunistico in virtù degli ecosistemi propri dei corsi d'acqua che le attraversano. In tale area è fatto obbligo la destinazione a Riserva Integrale e/o orientata, a protezione della fauna e della flora; di effettuare tutti gli interventi necessari per la tutela della fauna autoctona, per l'incremento e la riproduzione del patrimonio faunistico; di effettuare per la vegetazione tutti gli interventi di conservazione e rimboschimento come indicato dalle norme tecniche del PTP.

Per gli spazi caratterizzati da paesaggi antropici, la tutela è indirizzata alla conservazione integrale degli inquadramenti paesistici degli altopiani tufacei, luoghi da sempre privilegiati per gli insediamenti e per la conduzione agricola del suolo, a causa della morfologia pianeggiante. Gli indirizzi della tutela sono finalizzati alla conservazione dei grandi complessi archeologici e storico-monumentali, del valore panoramico e dei modi d'uso agricolo del suolo e dei segni più rilevanti di questi, espressi dai casali e dalle ville storiche. Rientrano all'interno di tali spazi, le aree individuate dalle sigle TI/25, TI/46, TI/49, TI/50 e TI/51 interessate dall'intervento progettuale.

Le **zone di tutela integrale TI/25 e TI/46**: sono costituite da altopiani che conservano il più rilevante valore e interesse archeologico e storico-monumentale, in ragione della pressoché totale estensione dei beni archeologici, quali l'area della città di Veio, la Necropoli e la Via Veientana, la parte emergente dell'Acquedotto Traiano-Paolo, i resti monumentali della villa di Livia, l'area anticamente occupata dalla Domuscultia Capracorum. In dette aree costituisce priorità assoluta la conservazione e la valorizzazione di dette emergenze archeologiche e storico-monumentali.

Le **zone di tutela integrale TI/49, TI/50 e TI/51**: sono costituite da vasti altopiani a conduzione agricola che conservano i caratteri tradizionali del paesaggio del latifondo, immediatamente adiacenti alle aree di maggior valore naturalistico e storico-monumentale, di cui costituiscono irrinunciabile area di protezione. La tutela è finalizzata alla conservazione ed alla valorizzazione del tessuto insediativo formato dai casi storici, dalla rete viaria di collegamento, dal tradizionale modo d'uso del suolo; è inoltre finalizzata alla conservazione delle vedute panoramiche.

### **Zone di tutela paesaggistica**

La tutela paesaggistica si esercita su zone che conservano i caratteri essenziali del paesaggio agrario; sono zone di notevole interesse per il valore paesistico e storico-tradizionale. Il PTP per queste zone detta norme volte a salvaguardare il valore d'insieme e la tradizionale destinazione d'uso agricolo e silvo-pastorale e a proteggere le visuali panoramiche, caratteristici di queste zone.

La tutela paesaggistica si articola in cinque sottozone con differenti indirizzi in relazione alle specifiche caratteristiche di ognuno ed alle loro compatibilità con le trasformazioni consentite. Le sottozone interessate dall'intervento progettuale sono definite nella seguente Tabella 9.

**Tabella 9 Sottozone interessate dall'intervento progettuale**

Sottozone	Definizione	Indirizzi di tutela
Margini, dei crinali e delle emergenze panoramiche (TPa)	Sono costituite da aree, generalmente a conduzione agricola, interessanti paesisticamente o per la loro conformazione morfologica dominante e per la loro ubicazione, marginale sia ad aree di rilevante interesse ambientale sia ad aree edificate e/o edificabili.	Sono volti a salvaguardare sia il loro valore di privilegiati punti panoramici, sia a valorizzare i quadri panoramici di cui queste zone costituiscono il margine mediante opportuni impianti vegetazionali.
Paesaggi agrari di grande estensione (TPb)	Sono costituite da vasti comprensori a destinazione agricola, testimonianza dell'antico paesaggio a campi aperti del	Sono finalizzati alla difesa del carattere di “continuum” ininterrotto di ampi orizzonti, mediante il mantenimento di forme di

Sottozone	Definizione	Indirizzi di tutela
	latifondo romano.	utilizzo del suolo compatibile con la conservazione di tale carattere di continuità.
Paesaggi agrari di media estensione (TPc)	Sono costituite da unità di paesaggio agrario che sono state sottoposte a recenti mutamenti fondiari e colturali.	Sono finalizzati alla conservazione del carattere rurale di tali zone mediante il mantenimento della conduzione agricola e la delimitazione e l'isolamento visivo di tali aree rispetto ai margini urbanizzati.
Paesaggi agrari in corso di trasformazione (TPd)	Sono costituite da porzioni di paesaggio agrario caratterizzato dalla frammentazione fondiari, dalla diffusione di colture specializzate di antica tradizione, o dalla policoltura su piccoli appezzamenti.	Sono volti alla salvaguardia della destinazione agricola di queste aree ed alla ricomposizione di quadri paesistici complessivi di carattere unitario ed omogeneo, separati dai circostanti paesaggi urbani o rurali.

### Zone di tutela limitata

La tutela limitata si esercita su zone interessate da processi di urbanizzazione e di edificazione, sia all'interno del tessuto edilizio esistente, sia all'esterno di questo in posizione più o meno marginale, costituendo in questo caso una fascia di intersezione tra la città e la campagna. Sono aree intercluse in zone già urbanizzate e/o edificate e di aree spesso già urbanizzate e/o lottizzate con edificazione rada marginali ai sistemi paesistici.

Il PTP articola la tutela limitata in due sottozone con differenti indirizzi in relazione alle specifiche caratteristiche delle aree, al diverso grado di compatibilità tra le trasformazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti e le trasformazioni consentite dal PTP.

La sottozona interessata dall'intervento progettuale riguarda la tutela limitata con trasformazioni sottoposte a prescrizioni particolari (TLb); essa è costituita da aree più o meno marginali ai tessuti esistenti, in cui le indicazioni contenute negli strumenti urbanistici attuativi sono solo parzialmente coincidenti con le indicazioni del PTP. In tale sottozona viene limitata la estensione del territorio destinato alla edificazione e precisata la sua localizzazione, al fine di garantire la continuità dei sistemi paesistici territoriali, la salvaguardia dei beni individuati e la conservazione delle visuali.

Le prescrizioni che disciplinano la sottozona, consentono la realizzazione di nuovi edifici e opere infrastrutturali relativi alla viabilità; tali interventi devono avvenire nel rispetto delle norme del PTP. Si specifica che, nell'ambito di tali prescrizioni, non è esplicitato il divieto di nuovi interventi relativi ad infrastrutture di trasporto dell'energia o di tipo lineare.

### Percorsi panoramici

La salvaguardia delle visuali deve essere osservata mediante la protezione del punto di vista (o punti di vista dislocati lungo direttrici territoriali), del cono (o dei coni) visuale, del panorama osservato e ritenuto suscettibile di tutela. Lungo le strade sulle quali sono indicati i punti di vista debbono essere vietate o disciplinate le costruzioni che impediscano le visuali del paesaggio.

Si specifica che nell'ambito delle suddette prescrizioni, non è esplicitato il divieto di nuovi interventi relativi ad infrastrutture di trasporto dell'energia o di tipo lineare.

## 4.2.2 Beni individuati di interesse archeologico e storico monumentale

Sono definiti beni individuati di interesse archeologico e storico-monumentale tutti i manufatti che costituiscono testimonianza materiale avente valore di civiltà. Essi comprendono quanto ancora si conserva delle strutture insediative e delle opere infrastrutturali del territorio, ovvero dell'insieme dei segni che l'uomo nel corso dei secoli ha impresso sul paesaggio. Essi sono espressione di passate culture e civiltà e pertanto dotati dei caratteri di unicità e di insostituibilità.

Il PTP persegue l'obiettivo di tutelare sia il loro valore di documento, anche quando i singoli elementi non rivestano caratteri storico-artistici di particolare rilevanza, mediante la conservazione fisica dei manufatti, sia il loro valore ambientale mediante la conservazione dell'unità di paesaggio che li circonda e che costituisce l'espressione del loro integrarsi con l'ambiente naturale e/o artificiale.

Nelle tabelle che seguono sono indicati i beni d'interesse archeologico interessati dagli interventi progettuali, così come individuati nella tavola dei Beni d'interesse archeologico e storico monumentale del PTP n. 15/7 “Veio - Cesano” (DEER10004BASA00058\_02).

**Tabella 10 Beni d'interesse archeologico interessati dall'intervento “Realizzazione nuova linea 380 kV Roma Nord - Flaminia - Roma Ovest, tratto “Roma Nord - Flaminia” (I.1 - I.3)**

SOSTEGNO	ZONA DI TUTELA
1	Area di rispetto preventivo dei beni d'interesse archeologico
2 - 3 - 4	Nessuna interferenza
5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13	Area di rispetto preventivo dei beni d'interesse archeologico
14	Nessuna interferenza
15	Aree di rispetto dei beni d'interesse archeologico
16	Area di rispetto preventivo dei beni d'interesse archeologico
18	Nessuna interferenza
19	Area di rispetto preventivo dei beni d'interesse archeologico
20	Nessuna interferenza
21	Area di rispetto preventivo dei beni d'interesse archeologico
22	Nessuna interferenza
23	Area di rispetto preventivo dei beni d'interesse archeologico
24 - 25 - 26	Nessuna interferenza
27	Area di rispetto preventivo dei beni d'interesse archeologico

**Tabella 11 Beni d'interesse archeologico interessati dall'intervento Realizzazione nuova linea 380 kV Roma Nord - Flaminia - Roma Ovest, tratto “Flaminia - Roma Ovest” (I.4)**

SOSTEGNO	ZONA DI TUTELA
45	Area di rispetto preventivo dei beni d'interesse archeologico
46 - 47 - 48 - 49 - 50	Nessuna interferenza
51 - 52	Ambito di rilevante interesse archeologico
	Aree di rispetto dei beni d'interesse archeologico
53	Nessuna interferenza
54 - 55	Area di rispetto preventivo dei beni d'interesse archeologico
56 - 57 - 58 - 59	Nessuna interferenza

**Tabella 12 Beni d'interesse archeologico interessati dall'intervento Realizzazione nuova direttrice a 150 kV “Roma Ovest - Primavalle - La Storta - Flaminia” (I.8)**

SOSTEGNO	ZONA DI TUTELA
1	Nessuna interferenza
2	Beni d'interesse archeologico di non comprovata esistenza ed estensione o gravemente compromessi - Estensione areale
3	Ambito di rilevante interesse archeologico
	Aree di rispetto dei beni d'interesse archeologico
4 - 5 - 7 - 8	Nessuna interferenza

SOSTEGNO	ZONA DI TUTELA
9 - 10 - 11	Ambito di rilevante interesse archeologico
	Aree di rispetto dei beni d'interesse archeologico

**Tabella 13 Beni d'interesse archeologico interessati dall'intervento Variante aerea direttrice 150 kV in doppia terna “Acea Flaminia - Acea Orte” e relativa demolizione del tratto interessato (I.27)**

SOSTEGNO	ZONA DI TUTELA
1-7	Nessuna interferenza
8	Aree di rispetto dei beni d'interesse archeologico
9 - 10 - 11 - 12	Area di rispetto preventivo dei beni d'interesse archeologico
13	Nessuna interferenza
14 - 15 - 16	Area di rispetto preventivo dei beni d'interesse archeologico
17	Aree di rispetto dei beni d'interesse archeologico
18	Area di rispetto preventivo dei beni d'interesse archeologico
20	Nessuna interferenza
21	Area di rispetto preventivo dei beni d'interesse archeologico
22	Nessuna interferenza
23 - 24	Area di rispetto preventivo dei beni d'interesse archeologico
25	Nessuna interferenza

Si descrivono a seguire le definizioni e le norme associate alle zone di tutela interessate dagli interventi progettuali, così come classificati dal PTP e presenti nella legenda della tavola illustrativa:

**Beni d'interesse archeologico di non comprovata esistenza ed estensione o gravemente compromessi - Estensione areale**

Tale bene, costituito da un'area di frammenti fittili, è sottoposto a tutela in base all'art. 1, punto m della legge 431/85, secondo quanto definito dall'art. 13 delle NTA del PTP. Il PTP, include tale area tra quelle archeologiche note da fonti bibliografiche o documentarie di consistenza ed estensione non comprovata e dovrà essere osservata la seguente disciplina di tutela (art. 16 delle NTA del PTP):

*“Verranno recepite le indicazioni, direttive, indirizzi espressi dal Ministero dei Beni Culturali e dai suoi Uffici Periferici per la stesura degli strumenti urbanistici, nonché le disposizioni per la sorveglianza dei lavori.*

*In assenza od in attesa di prescrizioni normative da parte del Ministero dei Beni Culturali le aree dovranno essere vincolate al mantenimento delle attuali culture e dei caratteri agricoli con assoluta esclusione [...], della installazione di elementi che prevedono qualsiasi genere di scavo o perforazione anche di modesta entità (pali elettrici [...]).*

*In tali aree “inserite in zone [...] E (Legge 765/67 e DM 3/4/68 n. 1444) dagli strumenti urbanistici approvati, la realizzazione delle opere da essi prevista è permessa, ove non esistano ulteriori vincoli, subordinatamente al rilascio, da parte dell'Ufficio del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali competente, di specifico nulla-osta il quale potrà contenere limitazioni rispetto alle previsioni di strumento urbanistico in vigore e detta particolari prescrizioni”.*

*Inoltre, ogni, sia pur limitata, trasformazione dello stato dei luoghi e relativa sia a sistemazioni a terra ([...], servizi a rete, [...]) sia al recupero o all'ampliamento di manufatti esistenti sia infine a manufatti di nuova costruzione, ove sia consentito, deve essere sottoposta ad autorizzazione da parte degli organi preposti alla tutela ambientale”.*

Le aree e gli ambiti di rispetto interessati dall'intervento progettuale sono i seguenti:

**Tabella 14 Aree e ambiti di rispetto interessati dagli interventi progettuali**

Zonizzazione	Descrizione	Tutela
Ambito di rilevante interesse archeologico	Costituito da perimetri più o meno ampi, racchiudono porzioni di territorio in cui la presenza di beni individuati è integrata da un concorso di altre qualità di tipo morfologico e vegetazionale.	La Soprintendenza ai Beni Archeologici, in rapporto alle caratteristiche dei beni ed ai programmi di scavo, potrà predisporre un progetto di assetto e fruizione pubblica dell'area nell'ambito del quale potranno essere previste opere quali accessi, parcheggi, depositi ed attrezzature espositive e didattiche per l'illustrazione scientifica dei reperti. Inoltre, ogni trasformazione dello stato dei luoghi e relativa sia sistemazione a terra (tra cui servizi di rete) sia al recupero o all'ampliamento di manufatti esistenti sia infine a manufatti di nuova costruzione, ove sia consentito, deve essere sottoposta ad autorizzazione da parte di organi preposti alla tutela ambientale. È vietata l'installazione di cartelloni pubblicitari, di impianti per l'erogazione di carburanti e si deve procedere alla eliminazione di tutti i manufatti ritenuti incompatibili con il raggiungimento degli obiettivi di tutela.
Aree di rispetto dei beni d'interesse archeologico	Sono circostanti beni di notevole e limitato interesse, con ampiezza di 50 m, con ulteriore fascia di 50 m di rispetto preventivo a quella già prevista. In caso di accertamento positivo dell'esistenza del bene, tale area preventiva diventa assoluta; in caso di accertamento negativo la fascia preventiva non ha ragione di sussistere.	La tutela in queste fasce è subordinata all'accertamento dell'esistenza del bene: in caso di esito positivo, la fascia diviene assoluta, in caso di esito negativo la fascia non ha ragione di sussistere.
Aree di rispetto preventivo dei beni d'interesse archeologico	Sono circostanti beni di non comprovata esistenza ed estensione, al fine di tutelare eventuali presenze archeologiche, con ampiezza di 100 m.	La tutela in queste fasce è subordinata all'accertamento dell'esistenza del bene: in caso di esito positivo, la fascia diviene assoluta, in caso di esito negativo la fascia non ha ragione di sussistere.

#### 4.2.3 Beni d'interesse ambientale di tipo geomorfologico, naturalistico e paesistico

Sono beni di interesse geomorfologico, naturalistico e paesistico, tutti quegli elementi che costituiscono testimonianza fisica o biologica dell'ambiente naturale o documentano una sua civile trasformazione ad opera dell'uomo; il PTP ha individuato tali beni in base alle leggi L. n. 1497/39, L. n. 431/85 e L.R. Lazio n. 46/77.

Essi si distinguono per i caratteri della singolarità o della tipicità ricorrente e comprendono:

- fenomeni legati alla natura geologica, morfologica e idrografica del suolo;
- le aree interessate da coperture vegetazionali naturali e seminaturali o da particolari simbiosi florofaunistiche;
- le forme tipiche e ricorrenti del paesaggio agrario e quelle strutture insediative o infrastrutturali che sono integrate con l'ambiente naturale in modo da formare un'unità di paesaggio rappresentativa.

Il PTP persegue l'obiettivo di tutelare individualmente il loro valore di segni della natura e dell'opera dell'uomo, sia il loro valore ambientale mediante la conservazione degli inquadramenti paesistici e delle unità di paesaggio al cui interno si compongono.

La tutela dei beni di interesse ambientale è articolata in relazione sia alla qualità degli stessi, sia all'interesse paesistico ambientale che complessivamente i beni ed il loro intorno immediato assumono nei confronti del territorio. Pertanto i beni sono raggruppati in tre categorie di classi di interesse, cui corrispondono modalità di tutela differenziate:

- beni di notevole consistenza e/o estensione, continuità, omogeneità, stato di conservazione e valore paesaggistico;

- beni di media consistenza e/o estensione, continuità, omogeneità, stato di conservazione e valore paesaggistico;
- beni di limitata consistenza e/o estensione, continuità, omogeneità, stato di conservazione e valore paesaggistico.

Nelle tabelle che seguono sono indicati i beni d'interesse ambientale interessati dagli interventi progettuali, così come individuati nella tavola dei Beni d'interesse ambientale di tipo geomorfologico, naturalistico e paesistico del PTP n. 15/7 “Veio - Cesano” (DEER10004BASA00058\_03).

**Tabella 15 Beni d'interesse ambientale interessati dall'intervento “Realizzazione nuova linea 380 kV Roma Nord - Flaminia - Roma Ovest, tratto “Roma Nord - Flaminia” (I.1 - I.3)**

SOSTEGNO	BENI AMBIENTALI
1	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Ambiti d'interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
2 - 3 - 4	Beni di limitato interesse ambientale: vegetazione naturale spontanea
5 - 6	Ambiti di rilevante interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
7	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Ambiti di rilevante interesse ambientale: valle incisa o fortemente modellata: fondovalle
8	Ambiti d'interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
9 - 10	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Ambiti d'interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
11	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Ambiti d'interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
	Beni di notevole interesse ambientale: vegetazione naturale spontanea
12	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Ambiti d'interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
13 - 14 - 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23	Ambiti di rilevante interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
24	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Ambiti di rilevante interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
25	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Beni di rilevante interesse ambientale: vegetazione naturale spontanea
	Ambiti di rilevante interesse ambientale: valle incisa o fortemente modellata - fondovalle
26	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Ambiti d'interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
	Beni di notevole interesse ambientale: filari e gruppi arborei isolati
27	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Ambiti d'interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo

**Tabella 16 Beni d'interesse ambientale interessati dall'intervento Realizzazione nuova linea 380 kV Roma Nord - Flaminia - Roma Ovest, tratto “Flaminia - Roma Ovest” (I.4)**

SOSTEGNO	ZONA DI TUTELA
45	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Ambiti d'interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
46 - 47 - 48	Beni di limitato interesse ambientale: vegetazione naturale spontanea
49	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico

SOSTEGNO	ZONA DI TUTELA
	Ambiti di rilevante interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
50 - 51	Beni di rilevante interesse ambientale: vegetazione naturale spontanea
	Ambiti di rilevante interesse ambientale: valle incisa o fortemente modellata - fondovalle
52 - 53	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Ambiti di rilevante interesse ambientale: valle incisa o fortemente modellata - fondovalle
54	Ambiti di rilevante interesse ambientale: valle incisa o fortemente modellata - fondovalle
55 - 56	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
57 - 58	Beni di limitato interesse ambientale: vegetazione naturale spontanea
59	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico

**Tabella 17 Beni d'interesse ambientale interessati dall'intervento Realizzazione nuova direttrice a 150 kV “Roma Ovest - Primavalle - La Storta - Flaminia” (I.8)**

SOSTEGNO	ZONA DI TUTELA
1	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Ambiti di rilevante interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
2	Ambiti di rilevante interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
3 - 4	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Ambiti di rilevante interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
5	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Ambiti di rilevante interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
	Beni di notevole interesse ambientale: filari e gruppi arborei isolati
6 - 7 - 8 - 9	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Ambiti di rilevante interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
10 - 11	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Ambiti di rilevante interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
	Beni di notevole interesse ambientale: vegetazione naturale spontanea

**Tabella 18 Beni d'interesse ambientale interessati dall'intervento Variante aerea direttrice 150 kV in doppia terna “Acea Flaminia - Acea Orte” e relativa demolizione del tratto interessato (I.27)**

SOSTEGNO	ZONA DI TUTELA
1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6	Beni di limitato interesse ambientale: vegetazione naturale spontanea
7 - 8	Ambiti di rilevante interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
9	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Ambiti d'interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
	Beni di notevole interesse ambientale: vegetazione naturale spontanea
10 - 11	Ambiti d'interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
12	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Ambiti d'interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
13 - 14 - 15	Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico
	Ambiti di rilevante interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo
16 - 18 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25	Ambiti di rilevante interesse ambientale: aree con debole o nulla modellazione del suolo

Nella tabella che segue sono riassunte le definizioni e le finalità della tutela relativi ai beni d'interesse ambientale interessati dagli interventi progettuali, così come classificati dal PTP.

**Tabella 19 Indirizzi di tutela per i beni di interesse ambientale**

Beni ambientali	Definizione	Indirizzi di tutela
<p>Ambiti di rilevante interesse ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree con debole o nulla modellazione del suolo</li> <li>• Valle incisa o fortemente modellata: fondovalle</li> </ul> <p>Ambiti d'interesse ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree con debole o nulla modellazione del suolo</li> </ul>	<p>Gli ambiti di rispetto sono costituiti dagli inquadramenti paesistici e dalle unità elementari di paesaggio ricorrenti e tipici della Campagna Romana. Essi possono essere inquadramenti di tipo prevalentemente naturalistico come le incisioni vallive fortemente modellate e contenere al loro interno le unità di paesaggio costituite dalle pendici acclivi e dal fondovalle, o inquadramenti di tipo prevalentemente agricolo come gli altipiani tufacei più o meno marcatamente modellati.</p>	<p>La disciplina di tutela è contenuta in quella dei paesaggi.</p>
<p>Aree di rispetto dei beni di interesse ambientale di tipo geomorfologico e naturalistico</p>	<p>Tali aree si riferiscono alla fascia di rispetto circostante i corsi d'acqua e i filari e gruppi arborei isolati.</p>	<p>Relativamente alle trasformazioni all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, si dichiara che gli spazi antistanti gli argini debbono essere mantenuti integri ed in edificati per una profondità di almeno 150 metri. All'interno delle fasce di rispetto dei filari e gruppi isolati è inibita la ubicazione di nuovi manufatti, salvo quelli legati alla conduzione agricola del suolo, sia nuovi sia in ampliamento di quelli esistenti, in modo da non pregiudicare la conservazione e il valore ambientale del bene e su autorizzazione degli organi preposti alla tutela ambientale.</p>
<p>Vegetazione naturale spontanea</p>	<p>Compresa tra lo spazio naturale, è articolata in due unità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valli e pendici acclivi;</li> <li>• corsi d'acqua e fondovalle umidi.</li> </ul>	<p>La scelta delle essenze e le modalità degli interventi ammissibili e/o prescritti in questa unità di paesaggio sono disciplinate dal PTP stesso.</p>
<p>Filari alberati, gruppi arborei, alberi isolati</p>	<p>Il PTP censisce e sottopone a tutela gli impianti arborei di carattere ornamentale sia quelli concentrati nelle ville, parchi e giardini, sia quelli diffusi nel territorio quali di particolare valore naturalistico.</p>	<p>Devono essere osservate le seguenti discipline di tutela; è fatto obbligo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• di conservare le essenze esistenti e garantirne il sano sviluppo;</li> <li>• di conservare la continuità e l'omogeneità dei filari integrando con le stesse essenze le parti mancanti.</li> </ul>

Si specifica che, nell'ambito di tali norme, non è esplicitato il divieto di nuovi interventi relativi ad infrastrutture di trasporto dell'energia o di tipo lineare.

#### 4.2.4 Conclusioni

In base all'art. 8, denominato Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, delle norme tecniche di attuazione del PTP, gli elettrodotti di elevata potenza devono essere sottoposti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Il suddetto articolo, definisce quanto segue:

“Nelle aree ricadenti all'interno del PTP, salvo norme diverse relative a particolari zone o inibizioni totali derivanti dai caratteri peculiari delle singole situazioni naturali e salvo che i procedimenti di VIA siano previsti o disciplinati da norme più restrittive da leggi nazionali o regionali, dovranno essere sottoposti a procedura di VIA le seguenti opere:

- gli elettrodotti di elevata potenza e grandi impianti e attrezzature per telecomunicazioni e diffusioni radiotelevisive che richiedono la costruzione di grandi strutture di supporto (piloni e tralicci)”.

Relativamente alla classificazione delle aree ai fini della tutela, sono consentiti nuovi interventi relativi ad infrastrutture di trasporto dell'energia o di tipo lineare, purché queste siano previste interrato e, a tale scopo è possibile l'attraversamento anche di aree ricadenti in zone di Tutela Integrale a condizione che le trincee di scavo siano ricolmate e ripiantumate.

La limitazione all'interramento delle nuove infrastrutture elettriche è prevista nella Legge Regionale 29/97 (Norme in materia di aree naturali protette regionali), di riferimento per la pianificazione dei parchi regionali nel caso in cui questi non abbiano un Piano del Parco vigente.

Questo è il caso del Parco regionale di Veio con il quale, a tal proposito, è stato avviato un percorso di condivisione dei tracciati dei nuovi elettrodotti in anticipo rispetto all'avvio dell'iter autorizzativo, recependone indicazioni e suggerimenti. I tracciati sono stati, quindi, preventivamente condivisi con la sottoscrizione, congiuntamente alla Regione Lazio, al Comune di Roma e all'Ente Romanatura, del “Protocollo d'intesa per il Riassetto dell'area metropolitana di Roma” del 17 marzo 2010.

A seguito dell'analisi degli elementi di piano espressa nel paragrafo 4.2 sono state esaminate le interferenze e le norme associate con particolare interesse per quelle ostative o limitanti in riferimento alle opere in progetto; gli elementi di attenzione rilevati nello specifico sono sintetizzati a seguire.

Alcuni sostegni dell'intervento progettuale ricadono all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, i cui argini devono essere mantenuti integri ed inedificati per un'ampiezza di almeno 150 metri. Tali sostegni sono specificati nella tabella che segue:

**Tabella 20 Sostegni interferenti con la fascia di rispetto dei corsi d'acqua nel territorio del PTP 14/7 “Veio-Cesano”**

Tracciato	Sostegni ricadenti nel PTP	Sostegni interferenti con la fascia di rispetto dei corsi d'acqua
Realizzazione nuova linea 380 kV Roma Nord – Flaminia – Roma Ovest, tratto “Roma Nord – Flaminia” (I.1 - I.3)	27	tot. 3 (sost. n. 10, 11, 25)
Realizzazione nuova linea 380 kV Roma Nord – Flaminia – Roma Ovest, tratto “Flaminia - Roma Ovest” (I.4)	16	tot. 4 (sost. n. 51, 52, 53, 54)
Realizzazione nuova direttrice a 150 kV “Roma Ovest - Primavalle - La Storta – Flaminia” (I.8)	11	tot. 7 (sost. n. 1, 6, 7, 8, 9, 10, 11)
Variante aerea direttrice 150 kV in doppia terna “Acea Flaminia – Acea Orte” e relativa demolizione del tratto interessato (I.27)	25	tot. 3 (sost. n. 12, 13, 14)

Il sostegno numero 2 dell'intervento denominato “Realizzazione nuova direttrice a 150 kV Roma Ovest - Primavalle - La Storta - Flaminia” (I.8) ricade all'interno dell'area caratterizzata da **Beni d'interesse archeologico di non comprovata esistenza ed estensione o gravemente compromessi - Estensione areale**.

Come descritto (Par. 4.2.2) tale bene, costituito da un'area di frammenti fittili, è sottoposto a tutela in base all'art. 1, punto m della legge 431/85. Ne segue dunque che, la realizzazione di opere, tra cui pali elettrici, è subordinata al rilascio del nulla-osta da parte del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali.

## 5 CARTA DEL RISCHIO E DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

Come accennato in premessa, in sede di tavolo tecnico era stata espressa la necessità di approfondire e integrare la carta del rischio e delle presenze archeologiche con i dati disponibili presso gli uffici competenti.

Sono stati quindi programmati i necessari incontri con i funzionari di riferimento per i municipi interessati dai tracciati in progetto nel comune di Roma e al di fuori di esso (Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria Meridionale).

Durante gli incontri, avvenuti tra i funzionari delle Soprintendenze competenti per aree territoriali e l'archeologo Davide Pellandra incaricato da Terna, non è emersa la necessità di modificare la valutazione del livello di rischio archeologico espressa negli elaborati specialistici allegati al SIA.

Per completezza d'informazione, sebbene non richiesto, alla cartografia archeologica sono stati aggiunti anche i dati relativi ai beni monumentali derivanti dalla carta del rischio, consultabile on-line sul sito dell'Istituto centrale per la conservazione ed il restauro (ICR). <http://icr.intersistemi.it>.

### 5.1 Integrazioni alla carta archeologica

I dati integrativi presenti sulla carta archeologica e inerenti i tracciati in progetto, sono sintetizzati nelle tabelle che seguono distinti per tracciati e identificabili con un numero seguito da una lettera "I" che indica che l'elemento è stato integrato in questa fase di approfondimento; questo allo scopo di distinguere gli elementi già presenti nella prima stesura della carta archeologica allegata alla documentazione del SIA. Nella colonna "Note" è contenuto il dettaglio relativo all'eventuale interferenza diretta dei tracciati con l'elemento.

Per facilitare la lettura della tavola e per consentire la consultazione dei dettagli riguardo agli elementi già censiti e contenuti nella documentazione allegata al SIA, è stato stralciato il capitolo 7 della relazione archeologica (cod. rel. *SRIARI10059*) e allegato alla presente relazione integrativa (Appendice A).

*Realizzazione nuova linea 380 kV Roma Nord – Flaminia – Roma Ovest, tratto “Roma Nord – Flaminia” (I.3); Variante aerea direttrice 150 kV in doppia terna “Acea Flaminia – Acea Orte” e relativa demolizione del tratto interessato (I.27)*

Numero identificativo	Elemento	N° Sostegno	Note
48_I	cunicolo (bibliografia Carta Agro 8,45)	13 e 15	Limitrofo non interferito direttamente
49_I	frammenti fittili (Carta Agro 8,41) a	13 - 14 15 - 16	Sorvolato dai conduttori
188_I	gallerie - (bibl. Archivio Soprint. Etruria Meridionale; Form. r Carta archeologica del comune di Formello, adottata il 7-10-1994, con delibera del Consiglio Comunale n. 43	17 - 18 19 - 20	Limitrofo non interferito direttamente

*Realizzazione nuova linea 380 kV Roma Nord – Flaminia – Roma Ovest, tratto “Flaminia - Roma Ovest” (I.4)*

Numero identificativo	Elemento	N° Sostegno	Note
111_I	insediamento di età romana lungo la via Cassia e area di necropoli (ad nonas), Archivio SAEM	45	Direttamente interferito
112_I	impianti a carattere produttivo-artigianale, e termale di età romana, Archivio SAEM	46	Non interferito

Numero identificativo	Elemento	N° Sostegno	Note
85s_I	antico tracciato stradale, PBSR77, 173	43 - 44	Sorvolato dai conduttori
47_I	area frammenti fittili, PBSR77, 51	41 - 42	Non interferito
48_I	resti murature romane, PBSR77, 52	41	Limitrofo al sostegno interferito direttamente
49_I	area frammenti fittili di età romana, PBSR77, 53	40 - 41	Sorvolato dai conduttori
50	area frammenti fittili di età romana ed etrusca, PBSR77, 54	40	Limitrofo al sostegno interferito direttamente
51_I	area frammenti fittili di età romana, Carta Agro, 8, 282	39 - 40	Sorvolato dai conduttori
55_I	area frammenti fittili di età romana, PBSR77, 57	38	Limitrofo al sostegno interferito direttamente
56_I	area frammenti fittili di età romana, PBSR77, 56	37 - 38	Sorvolato dai conduttori

*Realizzazione nuova direttrice a 150 kV “Roma Ovest - Primavalle - La Storta – Flaminia” (I.8)*

Numero identificativo	Elemento	N° Sostegno	Note
90_I	area frammenti fittili Archivio SAEM 1998	3 - 4	Non interferito
41_I	cunicolo PBSR77, 63	interrato	Non interferito
58_I	area frammenti fittili di età romana, PBSR77, 60	interrato	Interferito
61_I	area frammenti fittili di età romana, PBSR77, 62	interrato	Non interferito
62_I	area frammenti fittili di età romana, PBSR77, 63	interrato	Interferito
63_I	area frammenti fittili di età romana, PBSR77, 64	interrato	Non interferito
65_I	area frammenti fittili di età romana riferibili ad una villa, PBSR77, 65	interrato	Non interferito
73_I	area frammenti fittili di età etrusca e romana, PBSR77, 95	Interrato	Non interferito
74_I	area frammenti fittili di età romana, PBSR77, 94	Interrato	Non interferito

Numero identificativo	Elemento	N° Sostegno	Note
75_I	area frammenti fittili di età medioevale, PBSR77, 95	interrato	Interferito
76_I	area frammenti fittili, carta Agro 13, 31	interrato	Interferito
82_I	area frammenti fittili di età romana, PBSR77, 118	interrato	Interferito
84_I	area frammenti fittili di età romana, PBSR77, 120	interrato	Interferito

#### Bibliografia integrativa:

PBSR77: Anne M. Kahane, Field Survey of an Area South and West of La Storta, in Papers of British School at Rome, vol. XLV, 1977, pp. 138-190

PBSR77: S.Judson, Anne M. Kahane, Underground Draingeways in Southern Etruria and Northern Latium, in Papers of British School at Rome, vol. XXXI, 1963, pp. 74-99

FORM: Carta archeologica del comune di Formello, adottata il 7-10-1994, con delibera del Consiglio Comunale n. 43.

Patrizia tartara, Torrimpietra, Forma Italiae, 1990

## 5.2 Beni monumentali

Sono stati rappresentati nella cartografia archeologica i dati relativi ai beni monumentali (nella voce di legenda “Patrimonio monumentale”) provenienti dal SIT consultabile sul sito dell'ICR e che costituiscono l'elaborato “Carta del rischio”.

La “Carta del Rischio” è un sistema informativo realizzato dall'Istituto Centrale per il Restauro al fine di fornire agli Istituti e agli Enti statali e locali preposti alla tutela, salvaguardia e conservazione del patrimonio culturale, uno strumento di supporto per l'attività scientifica ed amministrativa. E' costituito da un Sistema Informativo Territoriale (SIT) e da numerose banche dati alfanumeriche a questo associate, e permette di esplorare, navigare e rielaborare informazioni sul territorio e sui beni, inclusi i potenziali fattori di rischio.

I beni selezionati per vicinanza ai tracciati di progetto sono stati rappresentati nelle tavole archeologiche e inseriti nel database in gis. Le informazioni associate al singolo bene sono contenute nelle schede informative consultabili dal sito con l'indicazione della tipologia e della eventuale tutela attribuita (DEER10004BASA00058\_06).

I dati di interesse, limitrofi ai tracciati in progetto, sono stati inseriti nella tabella che segue riportando fedelmente quanto contenuto nelle schede presenti sul sito internet citato in precedenza (<http://icr.intersistemi.it>).

Il codice intervento associato ai tracciati si riferisce a quello indicato nel PTO e presente sugli elaborati allegati al SIA e alle presenti integrazioni.

Dalla consultazione dell'elaborato allegato emerge che, tra gli elementi presenti in tabella, l'unico bene interessato dai tracciati proposti è costituito dall'area archeologica (1RTI0582275AAAAA), codificata sulla tavola con il numero 10\_B e indicato come resti di un edificio di età romana.

**Tabella 21 Elenco beni monumentali presenti nelle vicinanze dei tracciati di progetto**

Denominazione	Tipologia	Localizzazione	Codice CDR	Codice su tavola	Tracciati interessati (cod. intervento e n° sostegno limitrofo)
Resti di una struttura di eta' romana e fossa romana	Resti archeologici - puntuale	Tenuta della selce	1RTI0582296AAAA	1_B	I.4; 9
Resti di villa rustica di eta' romana	Resti archeologici - puntuale	Via di bocca, 1115	1RTI0582316AAAA	2_B	I.4; 15
Cappella  Torre antica della Storta	Cappella  Torre	Piazza della Visione – La Storta  Via Cassia	2ICR0024561AAAA  2RTI0582400AAAA	3_B	I.8; tratto interrato nord- La Storta
Casale della Spizzichina	Masseria/Casa colonica/Ed.agric.pro duttivo/Cascina	Via Riccardo Moretti, 6	2ICR0024810AAAA	4_B	I.4, 45
Resti di mausoleo di prima età imperiale	Resti archeologici - puntuale	Casale Centocelle	1RTI0582241AAAA	5_B	I.4; 56 I.3; 4 I.27; 5 - 6
Palazzo nobiliare; Villino Rosso Villa Torlonia; Propilei ionici	Complesso, palazzo, villa	Via Flaminia	2ICR00246090005 2ICR00246090004 2ICR00246090000 2ICR00246090001	6_B	I.3; 28
Rudere romano dell'epoca degli Antonini; Torraccia; Castello della Crescenza	Resti Torre castello	Via Flaminia	2RTI0582151AAAA 2ICR0023459AAAA 2RTI0581155AAAA	7_B	I.3; 32
Resti di una villa di eta' imperiale romana	Resti archeologici - puntuale	Via di Casalotti	1RTI0582297AAAA	8_B	I.8; tratto interrato sud

Resti di un complesso archeologico di epoca romana	Resti archeologici - areale	Via Veientana	1RTI0582270AAAA	9_B	I.8; tratto interrato St. Flaminia-aereo zona Giustiniana
Resti di un edificio di eta' romana sulla collina	Resti archeologici - areale	Via Aurelia	1RTI0582275AAAA	10_B	I.4; 4 - 5
Casale di Boccea	Casa rurale		2RTI0581130AAAA	11_B	I.4; 25